GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1892 — ROMA — MARTEDÌ 8 NOVEMBRE — NUM. 261

Abbonamenti.

		Trimestre	Semestre	Anno
In ROMA all'Ufficio del giornale.	L.	9	17	32
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36
All'ESTERO · Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80
Turchia, Egitto, Rumania e Stati Uniti	»	32	61	120
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175

Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali.

Inserzioni.

Il prezzo degli *annunzi giudiziarii*, da inserire nella *Gazzetta Ufficiale*, è di L. 0,25 per ogni linea di colonna o spazio di linea, e di L. 0,30 per qualunque altro avviso (Legge 30 giugno 1876, N. 3195, articolo 5). — Le pagine della *Gazzetta* destinate per le inserzioni, si considerano divise in quattro colonne verticali, e su ciascuna di esse ha luogo il computo delle linee, o degli spazi di linea

Gli originali degli atti da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale* a termini delle leggi civili e commerciali devono essere scritti su CARTA DA BOLLO DA UNA LIRA — art. 19, N 10, della legge sulle tasse di Bollo, 13 settembre 1874, N. 2077 (Serie seconda).

Le *inserzioni* devono essere accompagnate da un deposito preventivo in ragione di L. 15 per pagina scritta su carta da bollo, somma approssimativamente corrispondente al prezzo dell'inserzione. In mancanza del deposito *non sarà dato corso* alla pubblicazione

Per richieste di abbonamento, di numeri arretrati, di inserzioni ecc. rivolgersi *ESCLUSIVAMENTE* all'Amministrazione della *Gazzetta Ufficiale* presso il Ministero dell'Interno (Palazzo Balcani) — Roma.

Un numero separato, di 16 pagine o meno, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta o il Supplemento in ROMA, centesimi DIECI. Per le pagine superanti il numero di 16, in proporzione — nel REGNO, centesimi QUINDICI — Un numero separato, ma arretrato, in ROMA centesimi VENTI — pel REGNO, centesimi TRENTA — per l'ESTERO, centesimi TRENTACINQUE

Non si spediscono numeri separati, senza anticipato pagamento

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

Con decreti del 3 e 10 settembre 1892:

A commendatore:

Spadaro cav. avv. Paolo, sindaco di Messina.
Messina-Volpe cav. avv. Giuseppe, membro della Giunta provinciale amministrativa di Trapani.
Tasca Lanza cav. Giuseppe, deputato al Parlamento.

Ad uffiziale:

Fadda cav. avv. Antonio, consigliere provinciale di Sassari.
Conti cav. Melchiorre, ingegnere presso l'ufficio della Mediterranea (Napoli).
Zucchelli cav. dott. Felice, medico in Avellino.
Siniscalchi cav. dott. Gennaro, id. id.
Turretta cav. dott. Antonino, presidente della deputazione provinciale di Trapani.
Collenza cav. dott. Nicola, deputato provinciale di Bari.
Mallardi cav. dott. Giuseppe, id. id. id.
Anzani cav. avv. Luigi, sindaco di Ariano (Avellino).
Strocchi cav. Ugo, assessore comunale di Lungro (Cosenza).
Giungi cav. Roberto, ispettore di P. S.
Marfori-Savini cav. avv. Ostilio, presidente della deputazione provinciale di Pesaro.
Rinaudo cav. avv. prof. Costanzo, consigliere provinciale di Cuneo.

A cavaliere:

Oliva Francesco, consigliere provinciale di Salerno.
Bria dott. Pasquale, di Rose (Cosenza).
Monda dott. Andrea, di Marigliano.
Sampieri rag. Leonida, ragioniere capo della provincia di Rovigo.
Mazzucchelli conte Filippo, sindaco di Calvisano.
Zannoni Giocondo, id. di Castelfranco Veneto.
Morello ing. Federico, id. di Tombolo.
Sava avv. Gennaro, di S. Eframo del Colle.
Del Pennino avv. Giuseppe, consigliere provinciale di Caserta.
Elia prof. dott. Giuseppe, di Aprigliano, residente in Cosenza.
Pergoli Zuccari conte avv. Mario, deputato provinciale di Macerata.
Veneziani avv. Gio. Batta, segretario comunale di Carlopoli.
Giordano Francesco Antonio, deputato provinciale di Napoli.
Liguori avv. Eugenio, assessore comunale di S. M. Capua Vetere.
Tasselli Francesco, sindaco di Salara.
Milazzo avv. Mario, consigliere provinciale di Catania.
Mazzoni dott. Alessandro, medico chirurgo in Padova.
Zincone avv. Gaetano, deputato provinciale (Caserta).
Pantano avv. Adolfo, membro della Giunta provinciale amministrativa di Catania.
Guerra Girolamo, sindaco di Sant'Ippolito.
Longo dott. Cataldo, da Pietragalla.
Oddone Angelo, consigliere comunale di Castellazzo Bormida.
Meucci avv. Giovanni, sindaco di Terranova Bracciolini.
Mastrangelo avv. Giovanni Vincenzo, residente in Offida.
Grieco avv. notaio Francescantonio, sindaco di Bonito.
Ubertis dott. Ambrogio, medico chirurgo in Casal Monferrato.
Orlandi Francesco Silvio, residente in Chieti.

Colzi Ottaviano, di Monsummano.
Sabatelli dott. Giuseppe, assessore comunale di Bari.
Titomanlio Antonio, sindaco di Sorbo Serpico.
Tozzi Giuseppe, di S. Martino in Pensilis.
Pisani Antonio, assessore comunale di Pollica.
Vairo Alessandro, già sindaco di Piaggine Soprane.
Gritti Vito, sindaco di Vedelago.
Gorrese Vincenzo, notaio, id. di Monte S. Giacomo.
Casalbore rag. Alberto, di Milano.
Lucca-Rocca Giulio, consigliere provinciale di Venezia.
Cave avv. Augusto Zaccaria, assessore comunale di Livorno.
Garabello Luigi, id. di Ceva.
De Simone dott. Gaetano, id. di Cosenza.
Bassetti Paolo, sindaco di Sesto Calende.
Aliberti Gennaro, di Napoli.
Martini Giuseppe, id.
Cesaroni ing. Ferdinando, residente in Genova.
Calabria Gabriele, consigliere comunale di Marigliano.
Carelli Raffaele, da Laurito.
Scardaccione Domenico, notabile della sezione Avvocata (Napoli).
Isoldi Felice, medico e consigliere comunale di Laurito.
D'Ambrosio Gerardo, sindaco di Stio.
Magroveso Francesco, id. di Cannalunga.
Franco notar Gaspare, da Mezzojuso.
D'Angelo Giorgio, sindaco di Prizzi.
Ferrara barone Giacomo, da Lercara.
Gonzales Calcedonio, id.
Lo Cascio notar Pietro, di Chiusa Sclafani.
Guccione dott. Antonino, da Lercara.
Riberi notar Gio. Batta, di Valgrana.
De Facci Negrati dott. Pietro, già segretario nell'Amministrazione provinciale.
Vetere Benedetto, sindaco di Nardò.
Margilio Vito, consigliere provinciale di Lecce.
Dato Benedetto, residente in Palermo.
Conte avv. Emilio, consigliere provinciale di Caserta.
Sarconi Giovanni, sindaco di Corleto Perticara.
Golinelli Giuseppe, sindaco di Bentivoglio.
Sinistro Severino, segretario comunale di Volpiano.
Ridolfi geometra Ernesto, consigliere comunale di Candelara.
Napoliello Vincenzo, da Calabritto.
Torri Carlo, sindaco di Bondeno.
Rostan Luigi, id. di S. Germano Chisone.
Dotta sac. Paolo, parroco di Magliano d'Alba.
Trivero Enrico, presidente della Società generale degli operai a Torino.
Cavaggioni avv. Antonio, sindaco di Tregnago.
Zangrandi dott Guglielmo, direttore del Manicomio di Piacenza.
Casani notaio Silvio, presidente dell'Ospedale di Conegliano Antelminelli.
Aymo Giovanni Antonio, residente a Verona.
Brutto Vincenzo, sindaco di Carlopoli.
Stelzig Carlo, residente a Palermo.
De Benedictis dott. Cataldo, deputato provinciale di Bari.
Sarlo avv. Giuseppe, assessore comunale di Trani.
Travaglini Pasquale, residente a Lucca.
Bassi dott. Silvestro, già sindaco di Montecorvino Rovella.

Con decreti del 7 ottobre 1892:

Ad uffiziale:

Sabatini cav. Enrico, archivista di 1ª classe nel Ministero dell'Interno collocato a riposo.
Raffaelli cav. Andrea, assessore anziano del Comune di Pesaro.

A cavaliere:

De Castellotti Nicola, sindaco di Offida (Ascoli Piceno).
Zacconi dottor Giuseppe, assessore municipale di Cento (Ferrara).
Spadoni dott. Luigi, sindaco di Viano, consigliere provinciale (Reggio Emilia).
Budetti ing. Giacomo, consigliere comunale di Montecorvino Pugliano (Salerno).
Poletti avv. Pio, sindaco di Ravenna.
Fenoglio ing. Pietro, professore nell'Istituto Germano Sommellier di Torino.
Borelli Federico, sindaco di Pian del Voglio (Bologna).
Remondini Roberto, capitano a riposo, da Torino.
Scordamaglia dottor Raffaele, già sindaco di Pizzo (Catanzaro).
Gabrielli conte Pasquale, da Tropea (Catanzaro).
Gennari Rutilio, assessore municipale di Pesaro.
Scattolari avv. Guglielmo, assessore municipale di Pesaro.
Agabiti avv. Francesco, segretario comunale di Pesaro.
Tescione dottor Giulio, membro del Consorzio sanitario provinciale (Caserta).
Angelini avv. Giuseppe, sindaco di Montalcino (Siena).
Massoni marchese Vincenzo, sindaco di Camajore (Lucca).
Dinelli avv. Luigi, consigliere provinciale (Lucca).
Antoniani rag. Giuseppe, da Colico.
Nuti avv. Carlo, assessore comunale di Camajore, consigliere provinciale (Lucca).
Saglietti avv. Edoardo, sindaco di Alba (Cuneo).
Campo nobile ing. Alessandro, sindaco di Sant'Apollinare con Selva (Rovigo).
Cavallari dott Antonio, membro della Giunta provinciale amministrativa di Ferrara.
Gandolfo Bartolomeo, segretario della Congregazione di carità ed ospedale di Chiusa Pesio (Cuneo).
Neri Pietro, da San Dalmazzo di Tenda (Cuneo).
Roccella avv. Alceste, da Piazza Armerina (Caltanissetta).
Viviani dott. Silvestro, presidente della Cassa di risparmio a Terni (Perugia).
Frache Enrico, assessore comunale di Torre Pellice (Torino).
Majone dott. Vincenzo, da Sambiase (Catanzaro).
Lanzara dott. Raffaele, medico chirurgo in Napoli.
Cosentino Saverio, sindaco di Lagonegro (Potenza).
Tebaldi Celso, assessore comunale di Loreto (Ancona).
Pantaleone dott. Giuseppe, medico in Villalba (Caltanissetta).
Leone dottor Baldassarre, da Saluzzo, residente in Ivrea (Torino).
Casanova Francesco, direttore del Credito mobiliare, Sede di Milano.
Albini Leopoldo, agente di cambio in Milano.
Milani dottor Eugenio, sindaco di Arcugnano (Vicenza).
Cossoni Carlo, vicario di Barge e presidente di quella Congregazione di carità (Cuneo).
Vinaj prof Alessandro, residente in Torre Pellice (Torino).
Astore Bernardo, presidente della Pia casa di ricovero di Adria (Rovigo).
Duse Luigi, sindaco di Rosolina (Rovigo).
Peroni Giacomo, assessore municipale di Verona.

Sulla proposta del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti:

Con decreto del 9 ottobre 1892:

A commendatore:

Rende cav. Carlo, presidente di sezione di Corte d'appello, collocato a riposo a sua domanda.

Sulla proposta del Ministro dell'Istruzione Pubblica:

Con decreto del 17 ottobre 1892:

Ad uffiziale:

Zupponi conte prof. Romano, direttore di Scuola tecnica, collocato a riposo.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **DCCX** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto l'articolo 8 della legge 26 luglio 1868 n. 4513;

Vedute le deliberazioni 11 marzo e 17 giugno 1892, della Giunta provinciale amministrativa di Bergamo, con le quali è stato adottato il regolamento per l'applicazione della tassa di famiglia nei comuni della provincia, da sostituirsi a quello vigente, approvato con R. decreto 31 gennaio 1870 n. 2310;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro del Tesoro, *interim* delle Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È approvato il regolamento per l'applicazione della tassa di famiglia nei comuni della provincia di Bergamo, adottato da quella Giunta provinciale amministrativa nelle adunanze delli 11 marzo e 17 giugno 1892.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 3 ottobre 1892.

UMBERTO.

GRIMALDI.

Visto, *il Guardasigilli:* BONACCI.

Il Numero **DCCXI** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni colle quali dalla Congregazione di carità e dal Consiglio comunale di Serrapetrona (Macerata) si è promosso il concentramento dei legati, uno dotale e l'altro elemosiniero originati dal testamento 2 luglio 1858 della marchesa Teresa Olivieri-Zucconi;

Visto il voto favorevole della Giunta provinciale amministrativa;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Vista la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione dei predetti legati istituiti dalla marchesa Teresa Olivieri-Zucconi, è concentrata nella Congregazione di carità di Serrapetrona.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi o dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo o di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 14 ottobre 1892.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* BONACCI.

Il Numero **DCCXII** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Livorno Vercellese (Novara), proponenti il concentramento nella Congregazione stessa del legato dotale Stroppa e dei legati elemosinieri Farvo e Rampella, i due primi amministrati dalla Confraternita della SS. Trinità e l'altro dalla Congregazione di carità di Saluggia;

Visto il parere favorevole della Giunta provinciale amministrativa di Novara;

Vista la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro, Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione dei legati Stroppa, Farvo e Rampella è concentrata nella Congregazione di carità di Livorno Vercellese.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 17 ottobre 1892.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* BONACCI.

Il Numero **DCCXIII** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il nuovo statuto organico dell'Istituto dei ciechi in Genova, che la rappresentanza dell'Opera pia ha presentato alla Nostra approvazione, per essere sostituito a quello approvato con Regio decreto dell'8 dicembre 1881;

Vedute le relative deliberazioni 4 agosto e 31 dicembre 1891 dell'assemblea generale dei soci del Pio Istituto;

Vedute le deliberazioni 17 giugno 1892 del Consiglio comunale e 28 luglio successivo della Giunta provinciale amministrativa di Genova;

Vista la legge 17 luglio 1890 n. 6972 e relativo regolamento;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Mostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvato il nuovo statuto organico dell'Istituto dei ciechi in Genova, deliberato nelle adunanze 4 agosto e 31 dicembre 1891 dell'assemblea dei soci. Detto statuto, composto di 41 articoli, sarà visto e sottoscritto, d' ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 17 ottobre 1892.

UMBERTO

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: BONACCI.

Il Numero **DCCXIV** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Rapolano (Siena), relative al concentramento nella Congregazione stessa del *pio Legato Calamati*, a scopo dotale, del *pio Legato Ducci*, a scopo misto elemosiniero e dotale, e del *Pio Legato Mori*, per dotazione di un alunnato nel Seminario vescovile d'Arezzo, nonchè delle istituzioni pubbliche di beneficenza denominate: *Dote del Beneficio o della Cappellania del Corpus Domini, Doti delle Serre, Dote di Poggio Santa Cecilia, Dote di Modanella, Elemosine ai poveri delle Serre;*

Visto il parere favorevole della Giunta provinciale amministrativa di Siena;

Vista la legge del 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione dei *pii Legati Calamati, Ducci, Mori* e delle istituzioni di pubblica beneficenza denominate: *Dote del Beneficio o della Cappellania del Corpus Domini, Doti delle Serre, Dote di Poggio Santa Cecilia, Dote di Modanella, Elemosine ai poveri delle Serre*, è concentrata nella Congregazione di carità di Rapolano.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 17 ottobre 1892.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* BONACCI.

Il Numero **DCCXV** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Crespano Veneto (Treviso), relative al concentramento nella Congregazione stessa dell'Opera pia Ogniben, avente scopo elemosiniero ed amministrata dalla fabbriceria parrocchiale;

Veduta la decisione della Giunta provinciale amministrativa;

Veduta la legge 17 luglio 1890 ed il regolamento 5 febbraio 1891;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell' Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione dell'Opera pia Ogniben è concentrata nella Congregazione di carità di Crespano Veneto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 17 ottobre 1892.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* BONACCI.

Il Numero **DCCXVI** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la deliberazione della Congregazione di carità di Zappello (Cremona), con cui viene proposto il concentramento dei lasciti Domenico Pozzi, aventi scopo in parte elemosiniero ed in parte dotale, ed amministrati dalla Fabbriceria parrocchiale di Zappello;

Veduta la deliberazione presa in proposito dal Consiglio comunale;

Veduto il reclamo presentato dalla Fabbriceria stessa contro il proposto concentramento;

Veduto il parere favorevole della Giunta provinciale amministrativa di Cremona;

Veduta la legge 17 luglio 1890 n. 6972, ed il regolamento 5 febbraio 1891 n. 99, per la sua esecuzione;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione dei lasciti Pozzi, in comune di Zappello, è concentrata nella Congregazione di carità locale.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 17 ottobre 1892.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* BONACCI.

Il Numero **DCCXVII** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Chiari (Brescia), relative al concentramento nella Congregazione medesima dell'Opera pia conte Ferdinando Cavalli, avente per iscopo il mantenimento di un giovine povero del luogo agli studi universitari fino alla laurea, ed attualmente amministrata dalla Giunta municipale;

Veduto il parere favorevole della Giunta provinciale amministrativa di Brescia;

Veduta la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione dell'Opera pia conte Ferdinando Cavalli, è concentrata nella Congregazione di carità di Chiari.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 17 ottobre 1892.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* BONACCI.

Il Num. **DCCXVIII** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Cairo Montenotte (Genova), relative al concentramento nella Congregazione stessa dell'Opera pia Stallani, amministrata attualmente da una speciale Commissione ed avente scopo di dotare povere figlie e di sussidiare giovani poveri di distinti talenti;

Veduto il parere favorevole della Giunta provinciale amministrativa di Genova;

Veduta la legge del 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione dell'Opera pia Stallani, è concentrata nella Congregazione di carità di Cairo Montenotte.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 17 ottobre 1892.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli* BONACCI.

Il Numero **DCCXIX** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la deliberazione della Congregazione di carità di Siviano (Brescia), contenente la proposta di concentramento dei legati elemosinieri Bonardi e Archetti, amministrati rispettivamente da un membro della famiglia Bonardi, e dalla Fabbriceria parrocchiale in unione al parroco *pro-tempore*;

Vedute le deliberazioni prese in proposito dal Consiglio comunale di Siviano e dalla Giunta provinciale amministrativa di Brescia;

Veduta la legge del 17 luglio 1890 n. 6972;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione dei legati Bonardi ed Archetti è concentrata nella Congregazione di carità di Siviano.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 17 ottobre 1892.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* BONACCI.

Il Numero **DCCXX** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni prese dalla Congregazione di carità e dal Consiglio comunale di Cassinetta di Lugagnano (Milano), in ordine al concentramento della Opera pia dotale Giordani Angelica, amministrata dalla Congregazione di Milano, ed al concentramento ed alla trasformazione delle Opere pie elemosiniere Crippa Antonio e Grassi Ludovico, amministrate dal parroco *pro-tempore* di Cassinetta di Lugagnano;

Visto il reclamo del parroco stesso contro il proposto concentramento delle Opere pie Crippa Antonio e Grassi Ludovico;

Visto il parere della Giunta provinciale amministrativa di Milano, favorevole alla proposta di concentramento e di trasformazione;

Vista la legge del 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari Interni, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'Amministrazione delle Opere pie Giordani Angelica, Crippa Antonio, Grassi Ludovico, è concentrata nella Congregazione di carità di Cassinetta di Lugagnano.

Art. 2.

L'erogazione delle rendite delle Opere pie Crippa Antonio e Grassi Ludovico si farà con sussidi in denaro, da erogarsi nei modi indicati nell'art. 55 lett. *c*, *e* ed *f* della legge sulle istituzioni pubbliche di beneficenza.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 17 ottobre 1892.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* BONACCI.

Il Numero **DCCXXI** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene, il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Ceriano Laghetto (Milano), relative al concentramento nella Congregazione stessa del legato Maria Fumagalli vedova Frigerio, avente scopo dotale, ed amministrato dalla Fabbriceria parrocchiale di Cogliate (frazione del comune di Ceriano Laghetto);

Veduta la decisione della Giunta provinciale amministrativa di Milano;

Veduta la legge 17 luglio 1890 ed il regolamento 5 febbraio 1891, per la sua esecuzione;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione dell'Opera pia Fumagalli Frigerio è concentrata nella Congregazione di carità di Ceriano Laghetto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 17 ottobre 1892.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto *Il Guardasigilli:* BONACCI

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra:*

ESERCITO PERMANENTE.

Arma di fanteria.

Con R decreto del 29 ottobre 1892:

Moreno cav. Gennaro, colonnello nel corpo di stato maggiore, comandante in 2ª della scuola di guerra, trasferito nell'arma di fanteria e nominato comandante del 15 fanteria.

Rocca Lorenzo, capitano in aspettativa per motivi di famiglia a Torino, dispensato, per sua domanda, dal servizio effettivo, inscritto fra gli ufficiali di complemento della milizia mobile (distretto Torino) ed assegnato alla milizia mobile del 4 alpini.

Barsanti Ugolino, tenente id. id. a Lucca, trasferito in aspettativa per riduzione di corpo.

Montini Gino, id. 83 fanteria, dispensato, per sua domanda, dal servizio effettivo, inscritto fra gli ufficiali di complemento dell'esercito permanente (distretto Macerata), ed assegnato al reggimento fanteria Fano.

Kronn Roberto, sottotenente in aspettativa per motivi di famiglia a Castellammare di Stabia (Nola), trasferito in aspettativa per riduzione di corpo.

Con R. Decreto del 24 ottobre 1892.

Poli Alberto, tenente 27 fanteria, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Del Bono Giulio, sottotenente genio, già allievo del 2° corso scuola applicazione artiglieria e genio, trasferito in fanteria e destinato al 12 reggimento.

Winspeare Riccardo, id. artiglieria, id. 1° corso id. id., id. id. id. al 67 id.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 23 ottobre 1892:

Cuturi Guglielmo, tenente reggimento Nizza, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Con R. Decreto del 24 ottobre 1892:

Spinola marchese Agostino nobile patrizio genovese, capitano ufficiale di ordinanza del tenente generale cav. Dezza, comandante il VI corpo d'armata, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Strada Giovanni, tenente regg. Montebello, dispensato, per sua domanda, dal servizio effettivo, ed inscritto fra gli ufficiali di complemento dell'esercito permanente (distretto Pavia), ed assegnato al regg. Lodi.

Arma d'artiglieria.

Con R. decreto del 23 ottobre 1892:

Massimino cav. Francesco, maggiore reggimento artiglieria a cavallo, trasferito ufficio revisione delle contabilità militari e nominato capo del 4° riparto dal 1° novembre 1892.

Arma del genio.

Con R. decreto del 17 ottobre 1892:

Rizzo cav. Cesare, tenente colonnello incaricato delle funzioni di capo sezione al Ministero della guerra, esonerato dalla detta carica e trasferito direzione genio Bari dal 1° novembre 1892.

Rossetti cav. Luigi, maggiore direzione genio Roma, incaricato delle funzioni di capo sezione al Ministero della guerra dal 1° novembre 1892.

Con R. Decreto del 23 ottobre 1892:

Melzi D'Eril Alessandro, capitano in aspettativa per infermità non provenienti dal servizio a Milano, trasferito in aspettativa per riduzione di corpo.

Corpo contabile militare.

Con R Decreto del 23 ottobre 1892:

Morandi Luigi, capitano contabile reggimento cavalleria Lodi, collocato in posizione ausiliaria, per sua domanda, dal 1° novembre 1892.

Ellero Pio, id. panificio Firenze, id. id. id.

Brocca Emilio, tenente contabile distretto Vicenza, rimosso dal grado e dall'impiego.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con R. decreto del 24 ottobre 1892:

Donghi cav. Luigi, tenente colonnello d'artiglieria, collocato a riposo a sua domanda per anzianità di servizio e per età dal 1° novembre 1892, ed inscritto nella riserva.

Piras Giovanni, tenente id. in servizio temporaneo come comandante locale d'artiglieria in Orbetello, id. id. id., ed inscritto nella riserva col grado di capitano.

Gatta cav. Luigi, capitano di fanteria, id. id. id., ed inscritto nella riserva col grado di maggiore.

Combi Francesco, id. id., id. id. id., id. id. id.

Musso Luigi, id. id., id. id. id. ed inscritto nella riserva.

Pelosini Francesco, capitano medico, id. id. id. ed inscritto nella riserva col grado di maggiore medico.

Ufficiali di complemento dell'esercito permanente.

Con R. decreto del 23 ottobre 1892:

Oggero Vittorio, sottotenente di fanteria, distretto Casale, accettata la dimissione dal grado.

Gualandri Emanuele, id. di artiglieria, distretto Roma, revocato il R. decreto 28 settembre 1892, col quale veniva considerato come dimissionario dal grado.

Con R. decreto del 24 ottobre 1892:

Roberti Alessandro, sottotenente di fanteria, distretto Treviso, accettata la dimissione dal grado.

Zerlotto Agostino, id. id. Verona, dispensato da ogni servizio militare per infermità indipendenti da cause di servizio.

I sottoindicati sergenti sono nominati sottotenenti di complemento, arma di fanteria, articolo 1°, lettera *d*, legge 29 giugno 1892 n. 830, con riserva di anzianità. Essi sono effettivi al distretto di residenza. Gli alpini sono effettivi al reggimento loro assegnato.

Dovranno presentarsi alla sede del reggimento loro fissato per prestare il servizio stabilito dalla Circolare 115 del corrente anno, nei limiti di tempo indicati al § 294 dell'istruzione complementare al regolamento sul reclutamento.

Cascino Vincenzo, 12 fanteria, distretto di residenza Caltanissetta, assegnato al reggimento per mobilitazione fant. B. Messina, assegnato al reggimento pel serv. prescritto fant B. Messina.

Corazza Ernesto, 71 id., id. Voghera, id. id. Novi, id. id. Novi.

Bertolotto Marcellino, 71 id, id. Torino, id. id. B. Torino, id. id. B. Torino.

Ferroglio Ferdinando, 3 alpini, id. 2 alpini, id. 2 alpini.

Liberti Luigi, 1° fanteria, id. Napoli, id. fant. A. Caserta, id. fant. B. Napoli.

Milazzo Francesco, 19 id., id. Caltanissetta, id. fant. Catanzaro, id. id. B. Messina.

MILIZIA MOBILE

Con R. decreto del 1° ottobre 1892:

Galimberti Lorenzo, tenente complemento fanteria, distretto Cuneo, accettata la dimissione dal grado.

Con R. decreto del 24 ottobre 1892:

Pieroni Cesare, tenente complemento fanteria, distretto Napoli, accettata la dimissione dal grado.

Genoino Alfredo, id. id., id. Roma, id. id.

Barberis Paolo, id. id., id. Alessandria, dispensato da ogni servizio militare per infermità indipendenti da cause di servizio.

Bianchetti Gerolamo, sottotenente id., id. Genova, considerato come dimissionario dal grado, a termini dell'articolo 3 del R. decreto 12 novembre 1891.

Battagli Antonio, id. id., id. Catania, id. id., id.

Beraudi Cristofaro, id. id., id. Genova, id. id., id.

Mennella Giovanni, id. id., id. Napoli, id. id., id.

Molgora Antonio, maresciallo d'alloggio carabinieri reali, legione Ancona, nominato sottotenente di complemento fanteria (art. 1°, lettera c, legge 29 giugno 1882 n. 830) assegnato effettivo al distretto di residenza Milano, e destinato alla milizia mobile Milano, rimanendo in congedo illimitato.

MILIZIA TERRITORIALE.

Con R. decreto del 24 ottobre 1892:

Gualco Giuseppe, capitano 22° battaglione fanteria Casale, accettata la dimissione dal grado.

Vessichelli Lorenzo, id. 227 id. Benevento, id. id. id.

Cosimi Girolamo, sottotenente 172° id. Firenze, id. id. id.

Fontana Giovanni, id. 195° id. Livorno, id. id. id.

Alimena Domenico, tenente 276° id. Cosenza, considerato come dimissionario dal grado, a termini dell'articolo 3 del R. decreto 12 novembre 1891.

Bertini Luigi, sottotenente 275° id. Cosenza, id. id. id.

Augelli Federico, id. distretto Barletta, id. id id.

Leggio Giuseppe, id. 151° battaglione Teramo, id. id. id.

Martini Francesco, id. 73° id. Pavia, id. id. id.

Paternostro Vito, id. 78° id. Genova, id. id. id.

Righini Luigi, sottufficiale con più di otto anni di effettivo servizio, dimorante a Busalla (Genova), nominato sottotenente nella milizia territoriale fanteria 77 batt. Genova.

Sacripanti Enrico, militare di 3ª categoria domiciliato a Todi, id. id. id. ed assegnato al 154 batt. Chieti.

Si presenterà nelle ore ant. del 1° novembre o 1° dicembre 1892 alla sede del 20 fanteria per compiere il mese di servizio prescritto.

UFFICIALI DI RISERVA.

Con R. decreto del 17 ottobre 1892.

Ellena Giuseppe, tenente del genio residente a Torino, dispensato per constatata infermità da ogni servizio eventuale, conservando l'onore dell'uniforme.

Con R. decreto del 24 ottobre 1892:

Rebagliati cav. Giovanni, maggiore generale nella riserva, promosso tenente generale nella riserva.

Con Regio decreto del 17 ottobre 1892.

Mondo cav. Gaspare, professore titolare di 1ª classe di lettere e scienze addetto alla scuola militare, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio e per età, dal 1° novembre 1892.

Con R. decreto del 24 ottobre 1892.

De Matthaeis Ciro, professore titolare di 3ª classe di lettere e scienze in aspettativa, collocato a riposo, a sua domanda, per infermità comprovata, dal 1° ottobre 1892.

Grazioli Luigi, capotecnico principale d'artiglieria e genio di 2ª classe fabbrica d'armi di Terni, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio, dal 1° novembre 1892.

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Marina:*

Con RR. decreti dell'11 settembre 1892:

Vico Ruggiero, commissario di 2ª classe, promosso commissario di 1ª classe, dal 1° ottobre 1892.

Scoppa Mariano, allievo commissario, in aspettativa per motivi di famiglia dal 16 settembre 1891. Conservato in tale posizione per un altro anno, per motivi di salute non provenienti dal r. servizio, in applicazione dell'art. 21 della legge 25 maggio 1852 a decorrere dal 16 settembre 1892.

Con RR. decreti del 25 settembre 1892:

Cogrossi Enrico, allievo commissario, promosso commissario di 2ª classe a decorrere dal 1° ottobre 1892, venendo classificato nel nuovo grado, prima del commissario di 2ª classe Chiotti Michelangelo.

Ratti Eugenio, Orlando Diego, allievi commissari, promossi commissari di 2ª classe a decorrere dal 1° ottobre 1892.

Con RR. decreti del 1° ottobre 1892:

Galella Ferdinando, commissario di 1ª classe, promosso commissario capo di 2ª classe a decorrere dal 16 ottobre 1892.

Guardigli Quinti, commissario di 2ª classe, promosso commissario di 1ª classe a decorrere dal 16 ottobre 1892.

Scarpato Federico, commissario di 1ª classe, collocato nella posizione di servizio ausiliario, per sua domanda, in applicazione dell'articolo 7 (lettera A) della legge 29 gennaio 1885, ammesso a far valere i titoli a pensione ed inscritto col suo grado nella riserva navale, a decorrere dal 1° novembre 1892.

De Liguori Cesare, contrammiraglio, nominato direttore generale del servizio militare nel Ministero della Marina a datare dal 1° ottobre 1892.

De Liguori Cesare, contrammiraglio, esonerato dalla carica di membro del Consiglio superiore di marina, a decorrere dal 1° ottobre 1892.

Sanfelice Cesare, contrammiraglio, nominato membro del Consiglio superiore di marina, a decorrere dal 1° ottobre 1892.

Con R. decreto del 14 ottobre 1892:

Piva Romolo, Martinengo Filippo e Lavagnino Paolo, commissari di 2ª classe, nominati vice segretari di 2ª classe nel personale del Ministero della marina, a datare dal 16 novembre 1892.

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero delle Finanze:*

Con decreti in data dal 25 settembre al 22 ottobre 1892:

Campi Aurelio, vice segretario amministrativo di 3ª classe nelle Intendenze di finanza, è trasferito da Bari ad Avellino:

Malinverno Giacomo, ufficiale d'ordine di 1ª classe id., id. da Ancona ad Ascoli-Piceno ;

Tufari Nicola, ufficiale verificatore di 3ª classe nell'Amministrazione del lotto, è collocato in aspettativa in seguito a sua domanda per motivi di salute e per tre mesi, a decorrere dal 16 settembre 1892;

Gioannini Giorgio, ricevitore del registro, è dispensato dal servizio con effetto dal giorno della sua surrogazione;

Dal Verme Matteo, commesso di 1ª classe nell'Amministrazione del dazio sul consumo in Napoli, è collocato a riposo in seguito a sua domanda per età avanzata, a partire dal 1° novembre 1892;

Rovatti Ettore, archivista di 3ª classe al Ministero della guerra, è nominato archivista di 3ª classe nelle Intendenze di finanza, e destinato a Napoli;

Derossi avv. Giulio, vice segretario amministrativo di 2ª classe nelle Intendenze di finanza, è trasferito da Novara a Potenza ;

Cappello Ferdinando, allievo ufficiale di dogana, è collocato in aspettativa in seguito a sua domanda per motivi di salute, a decorrere dal 1° ottobre 1892;

Bicchierai avv. Jacopo, segretario amministrativo di 2ª classe nelle Intendenze di finanza, è trasferito da Firenze a Roma;

Zuccari Lodovico, id. id. id. id., id. da Roma ad Ascoli;

Calisti avv. Italiano, id. id. di 1ª classe id., id. da Arezzo a Reggio Calabria ;

Malagoli dott. Lino, vice segretario di 3ª classe id., id. da Potenza a Bologna;

Nesi Guglielmo, id. id. id. di 1ª classe id., id. da Cosenza a Roma;

Vegni dott. Guido, id. id. id. di 3ª classe id., id. da Roma a Siena;

Loche Sebastiano, già esattore governativo delle imposte dirette in disponibilità, è collocato a riposo in seguito a sua domanda, con effetto dal 1° ottobre 1892;

Nurra Antonio, ricevitore di 3ª classe nelle dogane, in aspettativa per motivi di salute, è collocato a riposo in seguito a sua domanda per gli stessi motivi, id. id ;

Viansino Francesco, ricevitore del registro, è collocato in aspettativa in seguito a sua domanda per motivi di salute per mesi due, con effetto dal giorno della sua surrogazione;

Berio cav. Lazzaro Enrico, ricevitore di 1ª classe nelle dogane, id. a riposo id. id., id. dal 1° novembre 1892;

Lombardi dott. Alessandro, segretario amministrativo di 2ª classe nelle Intendenze di finanza, è trasferito da Cosenza a Trapani;

Di Francesco Ettore, ufficiale d'ordine di 1ª classe id., id. da Napoli a Salerno;

Solari Rodolfo, aiuto agente delle imposte dirette, è nominato vice segretario amministrativo di 3ª classe nelle Intendenze di finanza, e destinato a Potenza;

Germani comm. avv. Pietro, ispettore generale nel Ministero delle finanze, è collocato a riposo in seguito a sua domanda per anzianità di servizio, a decorrere dal 1° gennaio 1893;

Rimola cav. Giuseppe, direttore capo divisione amministrativo di 2ª classe id, id. id. id, id. id. id.;

Quercia Vincenzo, archivista di 3ª classe id., id. id id. per età avanzata e per anzianità di servizio, id. id ;

Sanzò Giuseppe, sottotenente nel corpo delle guardie di finanza, id. in aspettativa id. per motivi di famiglia per un mese, id. dal 1° ottobre 1892;

Martinelli Aurelio, cassiere di 2ª classe nelle dogane, id. a riposo id. per motivi di salute, id. dal 16 ottobre 1892;

Bicchierai avv. Jacopo, segretario amministrativo di 2ª classe nelle Intendenze di finanza, stato trasferito da Firenze a Roma, è confermato a Firenze;

Strada Luigi, id. id. di 3ª classe nel Ministero delle finanze, è nominato segretario amministrativo di 2ª classe nelle Intendenze di finanza e destinato a Mantova;

Barile dott. Luigi, id. id. di 2ª classe nelle Intendenze di finanza, id. id. id. di 3ª classe nel Ministero delle finanze;

Venuti Marco, vice segretario id. id. id, è trasferito da Mantova a Verona;

Ferraris di Celle Alessandro, ingegnere di 5ª classe nel corpo tecnico del catasto, è collocato in aspettativa, in seguito a sua domanda,

per motivi di salute, dal 21 settembre a tutto il 30 novembre 1892;
Mundo cav. Raffaele, ispettore demaniale di 2ª classe, id. id. id. id. per mesi sei, a decorrere dal 1° ottobre 1892;
Testa Innocenzo, ufficiale di 2ª classe nelle dogane, id. id. id. id. id, id. dal 3 ottobre 1892;
Baldassini Cesare, commissario id. id. id. a riposo id. per anzianità di servizio, id. dal 1° novembre 1892;
Ambrosini Pietro, id. di 1ª classe id., id. id. id. id., id. id.;
Caprani Fabio, id. id. id., è nominato ricevitore di 1ª classe nelle dogane stesse;
Quirighetti Filippo, Copani Carlo, Orlandi Paolo, Marchisio Pietro, ufficiali di 1ª classe nelle dogane, sono nominati commissari di 2ª classe nelle medesime;
Nomellini Vitichindo, ufficiale ai riscontri di 2ª classe nelle saline dello Stato, è promosso alla 1ª;
Danesvall Alberto, id. id. di 3ª classe id., id. alla 2ª;
Brocoli Raffaele, commissario di 2ª classe nelle dogane, è collocato a riposo, sopra sua domanda, per età avanzata, a partire dal 1° novembre 1892;
Giurato-Bellomo Salvatore, ricevitore id. id., id. id. id. per anzianità di servizio, id. id.

Pensioni *liquidate dalla Corte dei conti:*

Con deliberazioni del 7 settembre 1892:

Chiti Angelo, lavorante nell'opificio delle pietre dure in Firenze, lire 1440.
Pepè Achille, tenente colonnello medico, lire 4160.
Paganotto Alzira, vedova di Ferro Gio. Batta, lire 983,33.
Serra Maria, vedova di Arborio Mella di Sant'Elia Girolamo, lire 1300.
Parenti Francesco, intendente di finanza, lire 4800.
Staurenghi Pietro, conservatore e tesoriere dell'archivio notarile distrettuale di Milano, lire 3300.
A carico dello Stato, lire 1305,01.
A carico dell'archivio notarile di Milano, lire 1994,99.
Costa Pasquale, maresciallo di P. S. a cavallo, lire 375.
Fratta Francesco, ricevitore del registro, lire 3696.
Caporali Vincenzo, segretario amministrativo nelle Intendenze di finanza, lire 3080.
Antolini Emilio, agente delle imposte dirette, lire 1852.
Brando Enrichetta, figlia di Macario, lire 297,50.
Cressoni Luigi, agente delle imposte dirette, lire 1933.
Talamo Francesco, ufficiale doganale, lire 2200.
Giancotti Michele, operaio d'artiglieria, lire 527,50.
Ferrini Angelo, tenente di fanteria, lire 2026.
Nicolay Agostino, tenente contabile, lire 1738.
Berengo Fortunato, nocchiere nei RR. equipaggi, lire 614,80.
Cattaneo Giuseppe, capitano contabile, lire 2228.
Bouvery Benedetto, capitano d'artiglieria, lire 2904.
Tellaroli Luigi, capitano di cavalleria, lire 1883.
Caserza Rosa. vedova di Dallachà o Dellachà Francesco, lire 1110.
Chialchia Domenico, maresciallo d'alloggio nei carabinieri, lire 1097,60.
Britti Francesco, maresciallo d'alloggio nei carabinieri, lire 1097,60.
Figura Innocenzo, capitano di fanteria, lire 2432.
Ghirardi Spirito, capitano di fanteria, lire 2640.
Cuffardi Andrea, carabiniere, lire 460,80.
Serra Giovanni, brigadiere nei carabinieri, lire 545.
D'Antona Giuseppe, capitano medico, lire 2904.
Ruju Francesca, lavorante nel laboratorio di precisione di Torino, lire 216.
Onorato Angelo o Agnello Maria, marinaro nei Reali equipaggi, lire 360.
Oliviero Francesco, aiutante nei Reali equipaggi, lire 919,20.
Mannara Carolina, orfana di Luigi, lire 100.
Accardo Salvatore, operaio d'artiglieria, lire 343.
Moretta Ignazio, operaio militare, lire 350.
Ballario Giovanni, capo operaio nei panifici militari, lire 546.
D'Auria Giuseppe, operaio d'artiglieria, lire 400.
Sorrentino Luigi, capitano di fanteria, lire 2623.
Pittameglio Lorenzo, operaio avventizio di marina, lire 500.
Scoppa Vittorio, tenente di cavalleria, lire 666 per anni 4 e mesi 6.
Peyron Giovanni, maggiore commissario, lire 3510.
Criscione Gio. Batta, capitano, lire 2335
Cavadini Angelo, maresciallo d'alloggio nei carabinieri, lire 820.
Montanini Teresa, vedova di Fazello o Fazzello Vincenzo, lire 435.
Raschioni Martino, sotto brigadiere nelle guardie di città, lire 300,
Miretti Tommaso, economo presso le ferrovie, lire 3360.
A carico dello Stato, lire 527,40.
A carico delle Ferrovie Mediterranee, lire 2832,60.
De Giorgio Luigi, pretore, lire 2001.
Erba Alfredo, orfano di Antonio, lire 1156,66.
Fornaso Giovanni, scrivano locale, lire 1478.
Donati Marina (eredi di), vedova di Erba Antonio, lire 1156,66.
Povver Guglielmo, ufficiale doganale, lire 2040.
Mazio Alessandro, capo riparto nelle manifatture dei tabacchi, lire 1349.
Galeffi Vincenzo, giudice di tribunale, lire 2880.
Donnamaria Domenico, appuntato nei carabinieri, lire 460,80.
Bruni Francesco, appuntato nei carabinieri, lire 460,80.
Odescalchi Virginia, vedova di Pedroni Carlo, lire 527,66.
Maddoloni Pasquale, scrivano locale, lire 1166.
Zanella detta Fiorin Felicita, vedova di De Luca Carlo, lire 266,66.
Palmieri Giovanni, capitano, lire 2581.
Gualandi-Gamberini o Gambarini Cesare, commesso doganale, lire 1536.
Berlingeri Angela orfana di Stefano, lire 369,25.
Donadoni Eugenio, ispettore nelle guardie di finanza, lire 2800.
Amè Francesco, brigadiere nei carabinieri, lire 690.
Bagni Angelo, maresciallo nei carabinieri, lire 784.
Gallotta Francesco, appuntato nei carabinieri, lire 460,80.
Tempestini Giuseppe, brigadiere nei carabinieri, lire 515.
Borrea Giuliano, capitano, lire 2680.
Sosso Giuseppe, lavorante d'artiglieria lire 460.
Verza Giuseppe, maresciallo d'alloggio nei carabinieri, lire 784.
Papa Raffaele, operaio d'artiglieria, lire 348.
Franceschini Marianna, vedova di Pedrizzi Antonio, lire 750.
Trolli Paolo, maresciallo d'alloggio nei carabinieri, lire 1097,60.
Anselmi Niccolata vedova di Piacentini Giuseppe, lire 102,20.
Castelli Ignazio, maresciallo d'alloggio nei carabinieri, lire 1097,60.
Ugolini Antonio, maresciallo d'alloggio nei carabinieri, lire 892.
Catastini Ersilia vedova di Betti Arsace, lire 846,66.
Ponti Giuseppe, agente subalterno doganale, lire 1056.
Tedeschi Giuseppe, usciere nell'Amministrazione provinciale, lire 880.
Gasperini Leone, assistente locale, lire 986.
Pollone Michele, assistente locale, lire 1120.
Barone Giov. Battista, assistente locale, lire 1756.
Andreuccetti Maria Angiola, vedova di Petrucci Luigi, indennità, lire 305.
Robello Casimiro, capitano di fanteria, lire 2249.
Donalisio Vincenzo, maggiore, lire 3420.
Vaccaro Maristella, vedova di Viola Francesco, lire 586,66.
Vitale Margherita, vedova di Poggi Guglielmo, lire 320.
Magnani Mariano, commissario doganale, lire 2582.
Garda Stefano, agente subalterno doganale, lire 880.
Susio Celestina, vedova di Viancini Luigi, lire 652,66.
Bergamaschi Enrico, cancelliere di pretura, lire 193.
Falleni Narciso, guardia carceraria, indennità, lire 816.
Cioccolani Alessandro, operaio d'artiglieria, lire 508.
Marini Silvio, maggiore, lire 3420.
Ficicchia Davide, brigadiere di finanza, lire 460.
Giansanti Sergio, guardia scelta di finanza, lire 543,33.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

RESOCONTO SOMMARIO *delle operazioni delle Casse postali di risparmio a tutto il mese di Settembre 1892*

A — Risparmi.

	Numero degli ufizi autorizzati	Quantità delle operazioni			Movimento dei libretti		
		DI DEPOSITO	DI RIMBORSO	COMPLESSIVA	EMESSI	ESTINTI	ECCEDENZA degli emessi sugli estinti
Mese di settembre	5	150,912	118,003	268,915	21,654	8,787	12,867
Mesi precedenti	55	1,588,923	1,030,461	2,619,384	226,634	80,784	145,850
Totale dell'anno in corso	60	1,739,835	1,148,464	2,888,299	248,288	89,571	158,717
Anni 1876–1891	4,588	20,025,877	10,877,451	30,903,328	3,301,348	987,780	2,313,568
TOTALI GENERALI	4,648	21,765,712	12,025,915	33,791,627	3,549,636	1,077,351	2,472,285

	Movimento dei fondi				
	DEPOSITI	Interessi capitalizzati	Somme complessive dei depositi e degli interessi	RIMBORSI	RIMANENZE
Mese di settembre	16,919,686 81	»	16,919,686 81	16,826,981 66	92,705 15
Mesi precedenti	156,250,662 70	»	156,250,662 70	137,909,490 27	18,341,172 43
Totale dell'anno in corso	173,170,349 51	»	173,170,349 51	154,736,471 93	18,433,877 58
Anni 1876–1891	1,732,487,484 91	64,276,204 31	1,796,763,689 22	1,473,290,360 33	323,473,328 89
TOTALI GENERALI	1,905,657,834 42	64,276,204 31	1,969,934,038 73	1,628,026,832 26	341,907,206 47

B — Depositi giudiziali.

	DEPOSITI		RESTITUZIONI		RIMANENZE
	Quantità	Somme	Quantità	Somme	
Mese di settembre	3,412	1,513,962 49	5,292	1,580,553 96	385,941 30
Mesi precedenti	20,269	14,443,197 40	41,388	13,990,664 63	
Totale dell'anno in corso	23,681	15,957,159 89	46,680	15,571,218 59	385,941 30
Anni 1883–1891	222,516	138,760,746 62	409,057	124,576,735 03	14,184,011 59
TOTALI GENERALI	246,197	154,717,906 51	455,737	140,147,953 62	14,569,952 89

Roma, addì 1 novembre 1892.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifica d'intestazione *(1ª pubblicazione).*

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 per 0|0, cioè: N. 398045 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al N. 2745, della soppressa Direzione di Torino), per L. 300, al nome di Patrucco *Giacinto*, medico di reggimento, fu Carlo, domiciliato in Chiari (Brescia); N. 398046 d'iscrizione nei registri della Direzione Generale (corrispondente al N. 2746 della soppressa Direzione di Torino), per L. 60, al nome di Patrucco *Giovanni Ignazio* fu Carlo, medico di reggimento, domiciliato a Casale, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Patrucco *Ignazio-Giacinto* fu Carlo, medico di reggimento, vero proprietario delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 6 novembre 1892.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 7 novembre 1892

STAZIONI	STATO DEL CIELO 7 ant.	STATO DEL MARE 7 ant.	TEMPERATURA Massima	
			nelle 24 ore precedenti Massima	Minima
Belluno	—	—	—	—
Domodossola	nebbioso	—	10 0	1 5
Milano	piovoso	—	10 9	8 8
Verona	nebbioso	—	13 0	9 8
Venezia	coperto	legg. mosso	14 1	8 2
Torino	coperto	—	9 0	8 5
Alessandria	coperto	—	10 1	8 8
Parma	nebbioso	—	9 5	7 9
Modena	coperto	—	12 0	9 5
Genova	piovoso	calmo	14 1	10 5
Forlì	nebbioso	—	12 0	9 0
Pesaro	—	—	—	—
Porto Maurizio	coperto	calmo	16 5	11 6
Firenze	3|4 coperto	—	12 7	11 7
Urbino	nebbioso	—	11 7	7 0
Ancona	nebbioso	calmo	14 8	12 0
Livorno	coperto	calmo	14 0	10 2
Perugia	coperto	—	12 7	6 8
Camerino	coperto	—	10 7	6 7
Chieti	sereno	—	15 2	5 0
Aquila	coperto	—	13 0	4 5
Roma	coperto	—	18 0	10 0
Agnone	coperto	—	14 0	5 0
Foggia	—	—	—	—
Bari	sereno	calmo	16 1	6 2
Napoli	1|4 coperto	legg. mosso	17 5	11 3
Potenza	1|4 coperto	—	11 3	3 9
Lecce	sereno	—	17 0	6 4
Cosenza	1|2 coperto	—	18 0	8 4
Cagliari	1|4 coperto	legg. mosso	19 8	14 4
Reggio Calabria	sereno	calmo	19 2	14 2
Palermo	1|2 coperto	legg. mosso	23 0	9 0
Catania	sereno	calmo	21 5	12 3
Caltanissetta	sereno	—	19 0	11 8
Siracusa	1|4 coperto	calmo	21 0	12 0

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano
Il dì 7 novembre 1892

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49,6.

Barometro a mezzodì . . . . . . = 762.3
Umidità relativa a mezzodì. . . . . . = 63
Vento a mezzodì . . . . . . S. E. debole.
Cielo. . . . . coperto.
Termometro centigrado { Massimo = 18°,0. Minimo = 10°,0.
Pioggia in 24 ore: — —

Li 7 novembre 1892.

In Europa pressione sempre elevata sulla Russia, minima al Nord, leggera depressione intorno alla Sardegna. Mosca 774; Sardegna 761; Bodo 755.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso 4 a 5 mm. in Sardegna, leggermente altrove; nebbie e pioggiarelle al Nord; venti deboli; temperatura leggermente aumentata sull'Italia superiore.

Stamane: cielo coperto, nebbioso o piovoso al Nord; poco nuvoloso o sereno al Sud; levante fresco nell'alto Tirreno, venti deboli o calma altrove; barometro da 761 a 765 al Nord e lungo la costa ionica, a 763 a Marsiglia, Genova, Roma, Palermo, a 761 a Cagliari.

Mare calmo.

Probabilità: venti deboli a freschi specialmente intorno al levante; cielo nuvoloso; qualche pioggia, particolarmente sull'Italia superiore.

PARTE NON UFFICIALE

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

BUDAPEST, 7 — *Camera dei Deputati* — Il deputato Eoetvoes avendo presentata un'interpellanza sulle voci corse di crisi ministeriale, il ministro del commercio gli rispose che soltanto il presidente del Consiglio, conte di Szapary, potrebbe rispondergli, ma che questi è attualmente assente da Budapest per affari di Stato.

MADRID, 7 — Il sottosegretario di Stato al Ministero dell'interno ha ritirate le sue dimissioni.

LONDRA, 7 — Si ha dal Cairo che, essendosi Osman-Digma ritirato dai dintorni di Suakim, non vi si recherà più il generale Walker.

COSTANTINOPOLI, 7 — L'ambasciata russa consegnò il 2 corrente alla Porta una nota, nella quale il governo russo le rammenta il pagamento arretrato di 165,000 lire turche, con indennità in favore dei sudditi russi feriti nella guerra d'Oriente.

Questa nota, da non confondersi col reclamo dell'indennità di guerra imposta alla Turchia, è breve e non tocca questioni politiche.

PARIGI, 7 — *Camera dei Deputati* — Si discute il progetto inteso a modificare il regime delle bevande.

Dopo osservazioni del ministro delle finanze, Rouvier, si decide, con 470 voti contro 81, di passare alla discussione degli articoli.

Parigi, 7 — Il *Journal des Débats* dice che il gabinetto Giolitti avrà una maggioranza tale da permettergli lunga vita, sebbene non creda che tutti gli eletti rimarranno fedeli al gabinetto.

VIENNA, 7 — Le informazioni dei giornali intorno alle dimissioni del gabinetto ungherese sono contraddittorie.

Nei circoli ungheresi, si contesta che il gabinetto si sia dimesso, e si asserisce che ogni decisione dipenda dai risultati della conferenza che deve tenere, mercoledì il partito liberale.

Il *Neues Wiener Tagblatt* assicura che il presidente del Consiglio, conte di Szapary, non è affatto disposto a rimanere alla testa del gabinetto.

L'opinione unanime è che la Corona chiederà anzitutto il parere di vari uomini politici e notabili ungheresi,

Listino Officiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 7 novembre 1892.

VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA	Godimento	Valore nom.	Valore vers.	PREZZI IN CONTANTI	Cor M.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	Prezzi Nom.	OSSERVAZIONI
RENDITA 5 0/0 1.a grida	1 luglio 92	—	—			96,17 1/2 96,15		— —	
RENDITA 5 0/0 2.a grida		—	—	96,05 93,02 1/2	96 03 3/4			— —	
detta (piccolo taglio)	»	—	—		— —			— —	
detta 3 0/0 1.a grida	1 ottob 92	—	—		— —			— —	
detta 3 0/0 2.a grida	»	—	—		— —			58 50	
Cert. sul Tesoro Emiss. 1860-64	»	—	—		— —			101 75	
Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0/0	»	—	—		— —			93 30	
Prestito R. Blount 5 0/0	»	—	—		— —			100 25	
» Rothschild	1 giugno 92	—	—		— —			103 25	
Obbl. Municip. e Cred. Fondiario.									
Obbl. Municipio di Roma 5 0/0	1 luglio 92	500	500		— —			— —	
» 4 0/0 1.a Emissione	1 ottob. 92	500	500		— —			425 —	
» 4 0/0 2.a a 8.a Emissione	»	500	500		— —			420 —	
» Comune di Trapani 5 0/0	1 giugno 92	500	500		— —			497 —	
» Cred. Fond. Banco S. Spirito	1 ottob 92	500	500		— —			460 —	
» » » Banca Nazionale 4 0/0	»	500	500		— —			489 —	
» » » » » 4 1/2 0/0	»	500	500		— —			490 50	
» » » Banco di Sicilia	»	500	500		— —			— —	
» » » » Napoli	»	500	500		— —			— —	
Azioni Strade Ferrate.									
Az. Ferr. Meridionali	1 luglio 92	500	500	662	662 —	665 1/2 666 667		— —	
» » Mediterranee stampigliate	»	500	500		— —	552,50		— —	
» » Sarde (Preferenza)	1 luglio 91	250	250		— —			— —	
» » Palermo, Mar. Trap. 1.a e 2a. E	1 aprile 92	500	500		— —			— —	
» » della Sicilia	1 luglio 91	500	500		— —			— —	
Azioni Banche e Società diverse.									
Az. Banca Nazionale	1 genn. 92	1000	750		— —			1355 —	
» » Romana	1 luglio 92	1000	1000		— —			1022 —	
» » Generale	»	300	300		— —	369,50 370		— —	
» » di Roma	1 genn. 90	500	300		— —			399 —	
» » Tiberina	1 » 89	200	200		— —			36 —	
» » Industr e Comm. (antiche)	1 ottob. 91	500	500		— —			515 —	
» » » » nuove liberate	»	500	500		— —			510 —	
» Soc. di Credito Mobil. italiano (an.	1 luglio 92	500	400		— —	531 31 1/2 32 32 1/2		— —	
» » » » » (nuove)		500	100		— —			— —	
» » di Credito Meridionale	1 genn. 88	500	500		— —			— —	
» » Romana per l'Illum. a Gaz	15 ottob. 92	500	500		— —			965 —	
» » Acqua Marcia	1 luglio 92	500	500		— —			1230 —	
» » Italiana per condotte d'acqua	1 genn. 90	500	500		— —	43?,50 433		— —	
» » Immobiliare	1 luglio 92	500	500		— —	1c3,50		— —	
» » dei Molini e Magaz. Generali	1 » 90	250	250		— —			171 —	
» » Telefoni ed App. Elettriche	1 genn. 89	100	100		— —			— —	
» » Generale per l'Illuminazione	1 » 90	500	500		— —			293 —	
» » Anonima Tramway Omnibus	»	125	125		— —	182 183		— —	
» » Fondiaria Italiana	1 genn. 89	150	150		— —			— —	
» » della Min. e Fond. Antimonio	1 ottob. 90	250	250		— —			— —	
» » dei Materiali laterizi	»	250	250		— —			— —	
» » Navigazione Generale Italiana	1 genn. 92	500	500		— —			334 —	
» » Metallurgica Italiana	1 » 90	500	500		— —			190 —	
» » della Piccola Borsa di Roma	1 luglio 92	250	250		— —			190 —	
» » Caoutchouc	1 genn. 90	200	200		— —			35 —	
» » An. Piemontese di elettricità	1 » 91	250	250		— —			250 —	
» » Risanamento di Napoli	1 luglio 92	250	250		— —	174 175		— —	
» » di Credito e d'ind. Edilizia	»	250	250		— —			252 —	
Azioni Soc. Assicurazioni.									
Az. Fondiarie Incendi	1 genn. 90	100	100		— —			80 —	
» Fondiarie Vita	1 » 91	250	125		— —			230 —	
Obbligazioni diverse.									
Obbl. Ferroviarie 3 0/0 Emiss. 1887-88-89	1 luglio 92	500	500		— —			294 —	
» » Tunisi Goletta 4 0/0 (oro)	1 » 91	1000	1000		— —			— —	
» Strade ferrate del Tirreno	1 » 92	500	500		— —			460 —	
» Soc. Immobiliare	1 ottob. 91	500	500		— —			417 —	
» » 4 0/0	»	250	250		— —			170 —	
» » Acqua marcia	»	500	500		— —			500 —	
» » SS. FF. Meridionali	»	500	500		— —			— —	
» » FF Pontebba Alta Italia	1 luglio 91	500	500		— —			— —	
» » FF. Sarde nuova Emis. 3 0/0	1 aprile 92	500	500		— —			— —	
» FF. Paler. Ma. Tra. I S. (oro)	»	300	300		— —			— —	
» » FF. Second. della Sardegna	1 luglio 92	500	500		— —			— —	
» » FF. Napoli-Ott. (5 0/0 oro)	»	250	250		— —			— —	
Buoni Meridionali 5 0/0	»	500	500		— —			— —	
Titoli a Quotazione Speciale.									
Obbl. prestito Croce Rossa Italiana	1 aprile 92	25	25		— —			— —	

Sconto	CAMBI		Prezzi fatti	Nomin.
2 1/2	Francia	90 giorni		103 10
	Parigi	Cheques	103,77 1/2	— —
3	Londra	90 giorni	25,9?	— —
	»	60 giorni		
	»	Cheques		
	Vienna-Trieste	90 giorni		
	Germania	Cheques		

Risposta dei premi } 28 novembre
Prezzi di compensazione }
Compensazione 29 »
Liquidazione 30 »

Sconto di Banca 5 0/0. Interessi sulle anticipazioni.

Per il Sindaco: PIERO COSTA

Visto: Il Deputato di Borsa: TOMMASO REY.

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE OTTOBRE 1892.

Rendita 5 0/0	95 80	Az. Banca Tiberina	36 —	Az. Soc. Navig. Gen. Italiana	320 —
» 3 0/0	59 —	» »In. e Com. (an.)	505 —	» » Metallurgica Italiana	200 —
Obbl. Beni Eccl 5 0/0	— —	» » » Certif.	— —	» » della Piccola Borsa	210 —
Prest. Rotschild 5 0/0	103 —	» » » n liber.	500 —	» » Caoutchouc	40 —
Ob. città di Roma 4 0/0	425 —	» Soc. Cred. Mobil.	536 —	» » An. Piem. di Elettr.	250 —
» Credito Fondiario Santo Spirito	459 —	» » » Merid.	— —	» » Risanamen.	180 —
» Credito Fondiario Banca Nazionale	490 —	» » Gas	960 —	» » Cr. Ind. Ed.	250 —
» Credito Fondiario Ban. Naz 4 1/2 0/0	492 —	» » Acqua Marcia	1190 —	» » Fondiar. incendi	80 —
Az. Fer Meridionali	660 —	» » Condot. d'ac.	430 —	» » Fond. Vita	230 —
» » Mediterranee	545 —	» » Gen. Illumin.	285 —	Obbl. Soc. Imm. 5 0/0	417 —
» » » certif.	— —	» » Tramway Om.	182 —	» » » 4 0/0	170 —
» Banca Nazionale	1350 —	» » » cert. prov.	— —	» » Ferroviarie	294 —
» » Romana	1022 —	» » Molini e Magaz. Gen	172 —	» Ferr. Napoli-Ottaiano	244 —
» » Generale	369 —	» » Immobiliare	164 —		
» Banco di Roma	345 —	» » Fond. Italiana	— —		
		» » Min. Antim.	240 —		
		» » Mat. Later.	210 —		

TUMINO RAFFAELE, *Gerente* — Tipografia della *Gazzetta Ufficiale*.